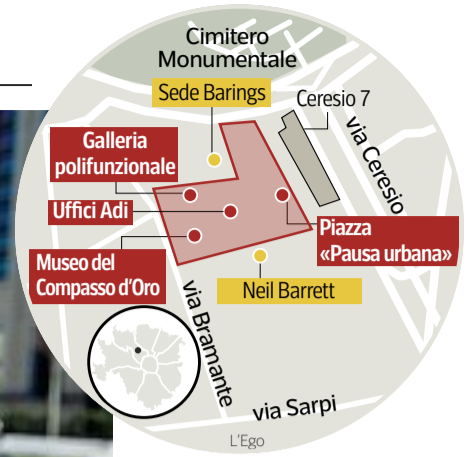


PORTA VOLTA LA RIQUALIFICAZIONE

Muro e portali
Sullo sfondo, i due monoliti d'ingresso e il «muro del Beruto», vincolato. In primo piano i funghi «olfattivi»

di **Giacomo Valtolina**

Due monoliti di cemento alti dieci metri accolgono nella nuova piazza cittadina tra il Monumentale e Porta Volta, altro «progetto di ricucitura» nella Milano che si evolve. L'ingresso, simbolico, attraverso questi portali verticali ricoperti di graniglia di marmo, avvolge chi entra nelle sonorità ancestrali ispirate al film di Kubrick *2001: Odissea nello spazio*. È l'inizio di un percorso tra 40 ciliengi (uno dei quali sorprendentemente già in fiore) e 90 paletti luminosi che si snoda lungo un vialetto disegnato da linee



Il presidente Adi

«Dialogo d'arte con le iniziative della galleria»

«L'obiettivo è far dialogare la piazza pubblica con le iniziative che organizzeremo nel futuro museo del design dove saranno esposti 350 Compassi d'Oro. Siamo ottimisti, contiamo di traslocare ad agosto con lavori finiti entro dicembre». Il presidente dell'Associazione del disegno industriale Luciano Galimberti ribadisce il cronoprogramma per la rinascita degli spazi dell'ex centrale elettrica ancora embrione di cantiere che ospiteranno sede e museo dell'Adi, in attesa di casa già dagli anni 60. Le ruspe sono al lavoro, la parte che ospiterà gli uffici è stata

Acqua, aromi, suoni e monoliti La piazza che fa vivere il design

Aperta l'area dell'ex centrale Enel. Il museo dei Compassi d'Oro pronto a fine anno

spezzate, richiamate ovunque, anche sui cestini, a «nascondere» le grosse grate dei posteggi sotterranei. Tutto intorno, cento metri di seduta continua circondano il palco verde, dove uno dopo l'altro s'incontrano una pedana mobile che produce il rumore del mare, alcuni funghi metallici che sprigionano odori, un'arpa il cui suono è coperto soltanto dai cantieri a fianco che borbottano. Infine, una grande fontana che da terra spara getti d'acqua trionfali. Tre ingressi aperti dieci ore al giorno, uno dei quali a ridosso del muro di cinta, vincolato, e quindi in parte conservato, chiamato «muro del Beruto», in omaggio al primo piano regolatore lombardo del 1884.

Con un ritardo di qualche mese dall'ultima scadenza (estate 2018), dopo anni di stop ai cantieri e slittamenti dovuti a imprevisti, bonifiche e ricorsi al Tar (vinti ma poi ritirati) dei residenti contrari,



Le «esperienze» L'acqua dopo il palco verde con 40 ciliengi e 90 paletti luminosi. Sopra, un'altra esperienza della piazza: chi passa può suonare un'arpa (foto Claudio Furlan)

ha inaugurato ieri lo spazio centrale del primo isolato del maxi-progetto della zona (dal Piano del 2011 che include albergo e residenze verso le vie Procaccini e Niccolini). E cioè la piazza «Pausa urbana», già soprannominata — in attesa della toponomastica ufficiale — «piazza del design».

Qui, infatti, si trasferirà la sede dell'Adi: uffici, un museo con 350 Compassi d'oro dal 1954 a oggi e un'altro spazio multifunzionale destinato al Comune. Un museo che insieme con la Triennale e le collezioni private dei marchesi del *made in Italy*, dovrebbe rappresentare la sintesi del sistema milanese che marcia compatto, archiviate (forse) le discussioni su un terzo polo del design più attrattivo per i turisti. Obiettivo fine lavori a dicembre 2019, anche se lo stato dei lavori all'interno dell'edificio liberty ex centrale elettrica dell'Enel ed ex deposito dei tram a cavalli fa sem-

brare troppo vicina la scadenza fissata. Si vedrà, le penali per rispettare il cronoprogramma, infatti, sono alte.

Più vicino alla conclusione l'altro progetto confinante, la ristrutturazione dell'immobile che si affaccia sul Monumentale da parte del fondo Barings che porterà qui la sua sede italiana con 400 persone. Attorno, poi, Neil Barrett (che qui organizza le sfilate di moda) e Dsquared nel palazzo Ceresio 7 con il suo rooftop.

Alla presentazione di ieri c'era l'assessore Pierfrancesco Maran, la proprietà (immobiliare Porta Volta) e gli architetti Alessandro Sassi (autore dell'intervento) e Giancarlo Perotta (progettista sia del piano integrato sia della sede Adi) con la direzione lavori dello studio Archemi. Tutti concordati: «Primo passo ultimato, uffici, design e moda faranno decollare la piazza».

gvaltolina@corriere.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il cantiere

La stecca dell'ex Enel tra via Bramante e via Ceresio: ospiterà eventi pubblici e affianca gli uffici di Adi e la galleria dei Compassi d'oro

sventrata e nella grande galleria laterale che ospiterà eventi di diverso genere si è iniziato a scavare. «Siamo entusiasti dell'edificio, spazioso e carico di fascino e storia. Coerente con l'idea di ricucitura del territorio, la piazza prenderà vita con il museo e i suoi momenti di aggregazione intelligente».

G. Valt.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Statale, Centrale e ponte delle Gabelle, il Mobile si prende la città Il «contagio» del Fuorisalone. Dai chioschi universitari ai Magazzini raccordati fino alla conca dell'Incoronata

Le quattro lettere giganti al centro del chiostro d'onore della Statale si accenderanno l'8 aprile: «Help». Aiutare. *Help the planet, help the human* è infatti il titolo dell'installazione protagonista della tradizionale mostra di Interni. «Aiuta il pianeta, aiuta l'umanità». A meno di due mesi dal Design week, ecco svelato l'aspetto del luogo simbolo del Fuorisalone, spesso il più frequentato (e il più fotografato), all'interno dell'università di via Festa del perdono. Un'opera di sensibilizzazione ambientale di Maria Cristina Finucci, a cura di Alessia Crivelli, Ws corp.

Presentato ieri anche l'avveniristico progetto che il Salone del mobile proietta sulla città, continuando con la partecipazione (autonoma) al Fuorisalone diffuso iniziata in grande stile già l'anno scorso con le «Quattro stagioni» di Blanc e Ratti, allestite nelle «losanghe» davanti a Palazzo Reale. Questa installazione sarà ad opera di Marco Balich in un luogo simbolo della riapertura dei Navigli, la conca dell'Incoronata al ponte delle Gabelle in via San Marco. Intitolata Aqua, s'ispira a Leonardo da Vinci. Sarà una galleria-acquario con maxischermo che si erge trasmettendo uno



Anteprime
Interni Human Spaces alla Statale; sotto Rapt studio per Ventura Centrale. A destra, Aqua per il Salone alle Gabelle



skyline della città in continuo mutamento, ora dopo ora.

Terza anticipazione, oggi protagonista a Base, quella di Ventura projects che compie dieci anni di attività, torna in zona Tortona e rilancia ai Magazzini raccordati (che a fine mese ospiteranno una maxisfilata di Moncler). Tra gli espositori in Centrale, lo studio Rapt invita i visitatori a riflessione e interazione: una serie di palchetti coperti da un drappaggio nascondono una domanda posta dal visitatore precedente. Milano si prepara alla settimana più importante dell'anno. (g. valt.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA